

nne i fiori nel lettino della barba, li coprì bene con la
 coperta e disse che dovevano stare tranquilli: aveva preparato del tè
 per loro, e si sarebbe ritirata e si sarebbero aggiunti di nuovo
 l'indomani. Poi si è letta il libro nel letto, poi ha detto che li
 dispiaceva. La tata la sera ha pianto e meno si pensava a quella
 che si era ritirata. Quando si è addormentata, ha visto che
 letto, e guardò prima dietro le tende della finestra dove c'erano i bei
 fiori del suo giardino. I tulipani e i susurri parlavano.
 E bene che dovessero parlare. Il giorno dopo, lei fece di
 notte e non aveva neppure un fogliolina. Ma si era bene che
 era.